



Estratto dal verbale delle deliberazioni della Giunta Municipale

(Seduta dell' 11.11.2014)

L'anno duemilaquattordici, il giorno di martedì 11 del mese di novembre, alle ore 8,30, nei locali della Presidenza, nella sede del Municipio XIII in via Aurelia 470, si è riunita la Giunta del Municipio così composta:

Mancinelli Valentino	Presidente
Zuppello Stefano Giuseppe	Vice Presidente
De Venuti Eleonora	Assessore
Giuseppetti Sabrina	Assessore
Martino Roberto	Assessore
Mattia Carlo	Assessore
Pasqualini Massimiliano	Assessore

Sono presenti il Presidente Mancinelli e gli Assessori Zuppello, Giuseppetti, Martino, Mattia, Pasqualini.

Assiste, con funzioni di Segretario, il Direttore del Municipio, dott.ssa Angela Criaco.

(OMISSIS)

A questo punto, sono presenti il Presidente Mancinelli e gli Assessori Zuppello, De Venuti, Martino, Mattia, Pasqualini.

Deliberazione n. 7



ROMA CAPITALE

Unità di Direzione
Ufficio Attività Istituzionali

 ROMA CAPITALE Municipio Roma XIII
10 NOV. 2014
Prot. CS-N° <u>108706</u>

Schema di deliberazione che si sottopone all'approvazione della Giunta del Municipio

OGGETTO: CARTELLOPOLI: Ripristino del decoro che spetta al Municipio XIII

IL PRESIDENTE del MUNICIPIO

VISTO

Premesso

Che il Consiglio del Municipio XIII nella seduta del 18.03.2014 ha approvato la risoluzione n. 4, parte integrante del presente provvedimento, nella quale impegna il Presidente e la Giunta a porre in essere una serie di azioni finalizzate alla rimozione dei cartelloni pubblicitari abusivi ed in contrasto con la normativa vigente;

Che, successivamente, con deliberazione n. 49 del 30 luglio 2014 l'Assemblea Capitolina ha approvato il Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari (PRIP) che prevede una superficie espositiva complessiva di 138.000 mq. ed individua come zone "A" non solo le aree naturali protette istituite a Roma, ma anche i vincoli paesaggistici, archeologici e storico-monumentali e le destinazioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) che li tutela soprattutto con il divieto assoluto di affissione pubblicitaria entro determinati ambiti di paesaggio;

che, pertanto con l'entrata in vigore del PRIP debbono a maggior ragione essere rimossi tutti gli impianti pubblicitari attualmente ricadenti in zona "A" dove l'art. 14 della normativa tecnica di attuazione del PRIP vieta "l'installazione di impianti pubblicitari pubblici o privati e degli impianti per pubbliche affissioni", precisando che "il divieto è esteso anche alle aree di pertinenza delle strade, delle piazze e dei larghi che segnano il confine della predetta zona e che non sono classificate nei tipi stradali indicati all'art. 10"

IL DIRETTORE del MUNICIPIO

VISTO

L'Assessore alle Attività Produttive

VISTO

Stefano Zuppello

PARERI RESI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DEL T.U.E.L. APPROVATO CON D.LGS. 18/08/2000 N. 267

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

IL DIRIGENTE

Che con deliberazione n. 50 del 30 luglio 2014 l'Assemblea Capitolina ha approvato altresì le modifiche ed integrazioni al Regolamento comunale recante le norme in materia di esposizione della pubblicità e di pubbliche affissioni, stabilendo al comma 9 dell'art. 34 che *"gli impianti riconducibili alla procedura del riordino, già riconosciuti come validi nella Nuova Banca Dati, permangono sul territorio, nel rispetto del presente regolamento fino al 31/12/2014, senza possibilità di rinnovo o di rilascio di nuove autorizzazioni, e comunque non oltre l'esito delle procedure di gara conseguenti alla redazione dei piani di localizzazione"*;

Che, quindi, le procedure di gara conseguenti alla redazione dei 15 piani di localizzazione (uno per ogni Municipio) avranno esito presumibilmente dopo la metà del 2015 e che in tutto questo frattempo occorre quanto meno adeguare la situazione dell'impiantistica a Roma sia al PRIP che al Regolamento di Pubblicità così come modificato ed integrato con la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 50 del 30 luglio 2014;

Atteso

Che, in data 12 agosto 2014 sul sito web del Comune è stato pubblicato ai sensi dell'art. 32 del Regolamento un *"Elenco contribuenti inseriti nella Nuova Banca Dati aventi titolo a mantenere impianti pubblicitari sul territorio di Roma Capitale"*, che individua le ditte pubblicitarie di cui dichiara la totale *"cessazione ex Deliberazione G.C. 425/13"* o la *"cessazione parziale ex Deliberazione G.C. 425/13"*, indicando in tal ultimo caso gli impianti pubblicitari *"senza scheda"* con l'identificativo revocato che debbono essere quindi rimossi;

Che fra le modifiche ed integrazioni apportate al Regolamento di Pubblicità con la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 50 del 30/7/2014 c'è comunque l'abolizione degli impianti pubblicitari di dimensioni di mt. 4 x 3, ribadita anche nella normativa tecnica di attuazione del PRIP;

Che all'art. 32 del Regolamento relativo alle *"Misure di contrasto all'abusivismo"* è stato aggiunto un comma 2 che dispone che *"per essere in grado di intervenire tempestivamente, ai nuclei di vigilanza di cui al precedente comma, laddove costituiti nei Municipi, deve essere garantita nelle forme e nei modi che verranno definiti la piena disponibilità ed il conseguente utilizzo dell'apposito fondo di cui al comma 5 Bis del precedente articolo 31, costituito dai proventi delle sanzioni applicate esclusivamente in relazione agli impianti pubblicitari ricadenti nel territorio del rispettivo Municipio"*;

Che occorre, alla luce delle novità normative, aggiornare quanto stabilito nella risoluzione n. 4 del Consiglio Municipale surrichiamata,

Visto

Visto lo Statuto di Roma Capitale;

Visto il Regolamento del Decentramento Amministrativo;

LA GIUNTA DEL MUNICIPIO XIII ROMA AURELIO

per i motivi di cui in narrativa delibera di:

- come consentito dal 1° comma dell'art 32 del vigente Regolamento chiedere al Comune di Roma di poter costituire a livello decentrato del Municipio XIII un apposito nucleo di vigilanza in grado di intervenire tempestivamente, anche e soprattutto per ciò che riguarda la rimozione di impianti pubblicitari illegali;
- come consentito dal 1° comma dell'art 32 del vigente Regolamento chiedere al Comune di Roma di poter effettuare le rimozioni forzate d'ufficio di tutti gli impianti pubblicitari illegali e di avere a tal fine la piena disponibilità ed il conseguente utilizzo dell'apposito fondo, costituito dai proventi delle sanzioni applicate esclusivamente in relazione agli impianti pubblicitari ricadenti nel territorio del Municipio XIII;
- chiedere all'Ufficio competente del Comune di Roma l'estratto della Nuova Banca Dati relativo a tutti gli impianti che risultano installati nel Municipio XIII, nonché l'elenco di quelli che risultino installati in zona vincolata ed in particolare sia ai confini che eventualmente dentro il parco del Pineto e la riserva naturale dell'Acquafredda;

- chiedere all'Ufficio competente del Comune di Roma quali e quanti, dei 3189 impianti pubblicitari privati su suolo pubblico facenti parte del riordino risultino installati nel territorio del XIII Municipio con regolare concessione;
- chiedere contestualmente se per i rimanenti impianti pubblicitari del riordino sia stato pagato regolarmente il Canone Iniziative Pubblicitarie (CIP) per le annualità 2010, 2011, 2012 e 2013 e qualora, per detta inadempienza avessero il titolo autorizzativo definitivamente scaduto dal 31.12.2009, sollecitare il Direttore della Unità Organizzativa regolazione, monitoraggio e controllo delle affissioni e pubblicità:
 - 1) a trasmettere ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 31 del vigente Regolamento una lettera con l'invito-diffida alle ditte titolari di tali impianti alla rimozione degli stessi a proprio carico;
 - 2) in caso di inadempienza da parte della ditta ad effettuare tale rimozione entro 10 giorni dalla notificazione, a provvedere alla loro rimozione forzata d'ufficio, anticipandone le spese (comunque da rimborsare con ordinanza del Prefetto) con gli incassi delle sanzioni comminate se necessario anche al pubblicizzato, senza utilizzare in tal modo le entrate correnti del bilancio comunale, evitando così l'eventuale censura di distrazione di fondi pubblici;
- incaricare il XIII Gruppo di Polizia Locale di Roma Capitale di:
 1. individuare e sanzionare tutti gli impianti pubblicitari di cui venisse accertata la natura abusiva, quand'anche registrati nella Nuova Banca Dati a qualunque titolo, esigendone l'immediato oscuramento della pubblicità irregolare (ai sensi del 6° comma dell'art. 31 del vigente Regolamento) per tutto il tempo materiale che occorrerà per provvedere alla loro materiale rimozione;
 2. di individuare le aree soggette a vincolo archeologico o storico-monumentale con divieto per esigere l'immediata rimozione, previo oscuramento, degli impianti che vi risultassero installati;
 3. di individuare anche le aree in cui vigono i divieti di cui all'art. 18 del vigente Regolamento per esigere l'immediata rimozione, previo oscuramento, degli impianti che vi risultassero installati anche in prossimità;
 4. di verificare, ai fini dell'obbligo di assicurare la sicurezza della circolazione stradale, quali e quanti impianti pubblicitari risultino collocati in violazione delle norme inderogabili del Codice della Strada, redigendo la prevista sanzione ed esigendo che l'Ufficio competente disponga che la ditta proprietaria dell'impianto effettui l'immediato "spostamento" in un'altra area del Municipio XIII che risulti conforme alla normativa vigente in materia;
 5. di individuare e sanzionare gli impianti superiori a mq. 6 tassativamente vietati dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 609 del 3 aprile 1981, nonché dal Regolamento di Pubblicità e dalla normativa tecnica di attuazione del PRIP;
 6. di verificare quali e quanti siano gli impianti rimossi ad una stessa ditta pubblicitaria, per pretendere che ai sensi del comma 14 dell'art. 31 del vigente Regolamento il responsabile della competente Direzione pronunci la decadenza in percentuale delle autorizzazioni degli altri impianti di proprietà della medesima ditta
- esigere l'immediata rimozione di tutti gli impianti pubblicitari "senza scheda" avvalendosi anche e soprattutto dell' *"Elenco contribuenti inseriti nella Nuova Banca Dati aventi titolo a mantenere impianti pubblicitari sul territorio di Roma Capitale"*, pubblicato sul sito web del Comune;
- avvalendosi altresì dei suddetti estratti della Nuova Banca Dati, esigere l'immediata rimozione degli impianti pubblicitari installati che risultino installati in zona "A" del PRIP; (Parco del Pineto e la riserva naturale della Tenuta dell'Acquafredda);
- di avvalersi, per il ripristino del decoro che spetta al Municipio XIII, anche della collaborazione di associazioni e comitati di cittadini disposti a impegnarsi in prima persona, così come auspicato dal Sindaco, nelle forme e nei modi che verranno successivamente stabiliti.



Funzionario Amministrativo
(Dott. Roberto Lugini)



ROMA CAPITALE

Municipio XIII Roma Aurelio
Unità di Direzione
Ufficio Attività Istituzionali

 ROMA CAPITALE Municipio Roma XIII
21 MAR. 2014
Prot. CS-N° 28.783

Al Presidente del Municipio
Valentino Mancinelli

All'Assessore alle Politiche del Bilancio, delle
Risorse Umane e delle Attività Produttive
Stefano Zuppello

Oggetto: Trasmissione risoluzione.

In relazione a quanto deciso dal Consiglio del Municipio nella seduta del 18.03.2014, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, si trasmette copia della risoluzione n. 4, approvata dal Consiglio nel corso della medesima seduta.

Il Presidente del Consiglio
Cinzia Gardini

Risoluzione n. 4

Oggetto – Cartello: ripristino del decoro che spetta al XIII Municipio

Il Consiglio del Municipio XIII Roma Aurelio nella seduta del 18.03.2014

Premesso che:

- la S.p.A. "Aequa Roma" ha redatto una proposta di Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari (PRIP) che alla data del mese di giugno del 2010 ha registrato la presenza di 32.700 impianti sull'intero territorio della capitale per 213.000 mq. di superficie complessiva espositiva;
- a gennaio del 2011 l'indagine svolta dalla Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali del Comune di Roma ha quantificato in 242.000 mq. circa la superficie espositiva totale, derivante sia dagli impianti pubblicitari installati in maniera del tutto abusiva che da quelli registrati invece nella Nuova Banca Dati del Comune;
- nella Nuova Banca Dati sono censiti tanto gli impianti che fanno parte del cosiddetto "riordino" contraddistinti nelle tre schede "R" (per rinnovo della loro concessione), "S" o "SPQR" (per il rinnovo della concessione di locazione) e "ES" (per impianti installati senza aspettare il rilascio del titolo) quanto gli impianti definiti "senza scheda" in quanto installati dopo la procedura di riordino per lo più abusivamente ed autodenunciati;
- con deliberazione n. 425 del 13 dicembre 2013 la Giunta Capitolina ha deciso *"di assicurare la permanenza sul territorio di tutti gli impianti pubblicitari contenuti nella Nuova Banca Dati, limitatamente alle tipologie "SPQR", "R", "ES", "E" nonché di quelli di cui all'articolo 33bis del Regolamento di Pubblicità e di quelli di tipo "CONV", di cui all'art. 34, comma 4 bis del Regolamento, a titolo temporaneo nelle more dell'adozione del Piano Regolatore degli impianti pubblicitari e dei suoi relativi piani di localizzazione a condizione che gli impianti rispettino le prescrizioni del Codice della Strada e del suo Regolamento attuativo, come integrate dalla deliberazione Commissario Straordinario n. 45/2008, ai sensi del combinato disposto dell'art. 23, comma 6 del D. Lgs. n. 285/1992 e dell'art. 51, comma 2 e 4 del D.P.R. n. 495/1992, nonché le prescrizioni del Regolamento di Pubblicità di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 37/2009, nonché quelle in tema di insistenza in aree vincolate come disciplinate dalla deliberazione Commissario Straordinario predetta, confermando che l'inserimento nella Nuova Banca Dati degli impianti in questione determina la chiusura del procedimento di riordino ad essi relativo, all'ulteriore condizione che la relativa posizione contabile sia regolare a far data dal titolo sottostante alla scheda di riordino;*
- con la medesima deliberazione n. 425/2013 la Giunta Capitolina ha deciso altresì *"di stabilire che gli impianti qualificati nella Nuova Banca Dati di tipo c.d. 'senza scheda', ivi compresi quelli del "circuito cultura e spettacolo" dovranno essere rimossi, previa diffida, a cura e spese dei proprietari entro (90) novanta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, pena l'applicazione delle sanzioni previste negli articoli 31 e seguenti del vigente Regolamento di Pubblicità (deliberazione Consiglio Comunale n. 37/2009)";*
- per gli impianti pubblicitari privi di autorizzazione e comunque accertati come abusivi, anche se registrati nella Nuova Banca Dati, ai sensi del comma 14 dell'art. 31 del vigente Regolamento (approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 37/2009) all'ordine di rimozione forzata d'Ufficio conseguono la decadenza dall'autorizzazione all'effettuazione della pubblicità per conto terzi ed all'uso degli impianti pubblicitari nonché, in caso di installazione di impianti sul suolo o su beni comunali, la decadenza automatica del contratto di locazione;
- in particolare la prima violazione deve dar luogo alla pronuncia di decadenza per il 5 per cento delle autorizzazioni con priorità per quelle rilasciate nell'ambito del medesimo Municipio, la seconda violazione deve dar luogo alla pronuncia di decadenza per il 20 per cento delle autorizzazioni con priorità sempre per quelle rilasciate nell'ambito del medesimo Municipio, la terza violazione deve dar luogo alla pronuncia di decadenza per il 50 per cento delle autorizzazioni con priorità per quelle rilasciate nell'ambito del medesimo Municipio, mentre l'ulteriore violazione deve dar luogo alla pronuncia di decadenza delle restanti autorizzazioni;

- ai sensi dei commi 9 e 10 dell'art. 34 del vigente Regolamento, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 37/2009, con cui è stato modificato ed integrato il Regolamento approvato con deliberazione n. 100/2006, alla scadenza del 31 dicembre 2009 sono state rinnovate fino al 31 dicembre del 2014 le concessioni soltanto di 3.189 impianti privati su suolo pubblico di 453 impianti di proprietà comunale (SPQR) dati in locazione, mentre sono solo 60 le autorizzazioni rinnovate sempre fino al 31.12.2014 di impianti su suolo privato;
- le autorizzazioni dei rimanenti impianti del riordino possono essere state rinnovate ai sensi del 1° comma dell'art. 64 del D. Lgs. n. 446/1997 pagando regolarmente il Canone Iniziative Pubblicitarie (CIP) degli anni 2010, 2011, 2012 e 2013;
- ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 e del comma 9 dell'art. 34 della Delibera C.C. n. 37/09, nonché del 1° comma dell'art. 64 del D. Lgs. n. 446/1997, alla data del 31 dicembre 2014 verranno comunque a decadere tutte le concessioni/autorizzazioni rilasciate per gli impianti pubblicitari attualmente installati a Roma, senza possibilità di ulteriore rinnovo quinquennale, fatta eccezione caso mai per i 3.189 impianti di cui sono state rinnovate le autorizzazioni;
- nonostante i fondi in bilancio possono risultare insufficienti per intervenire su questo fenomeno di abusivismo, si può intervenire in danno alle società che hanno operato abusivamente permettendo così di perseguire l'abuso stesso con introiti preventivamente entrati nelle casse comunali;

Considerato che:

- nel suo discorso inaugurale di fronte alla Assemblea Capitolina il Sindaco ha fra l'altro dichiarato che *"per risolvere tanti annosi problemi di questa magnifica città serve anche l'impegno dei romani"* e che *"abbiamo bisogno di cittadini capaci di indignarsi, capaci di denunciare le cose che non vanno e i malfunzionamenti della pubblica amministrazione"*, ma precisando che *"abbiamo bisogno anche di cittadini che si sentano parte di una comunità, di cittadini disposti a impegnarsi in prima persona, di cittadini che riconoscano il valore del bene comune e lo considerino il tesoro più prezioso che si possa condividere con gli altri"*;
- a questo a questo stesso riguardo i cittadini dell'ex XVIII Municipio si sono ripetutamente attivati per ripristinare un minimo di decoro al territorio in cui abitano, organizzando diverse giornate di "decoro day";
- non si ritiene di dover rimanere nella attuale situazione di grave degrado aspettando la scadenza del 31 dicembre 2014 o comunque la data di entrata a regime a seguito della approvazione del PRIP prima, dei Piani di Localizzazione poi e dell'espletamento dei bandi per l'assegnazione della gestione decennale degli impianti così come individuati sul territorio nelle rispettive posizioni e formati dai medesimi Piani di Localizzazione;
- conseguentemente è diventato urgente ed indifferibile avviare una operazione coordinata con tutti i soggetti interessati che sia finalizzata a ripristinare almeno in parte il decoro che spetta al XIII Municipio

Risolve

di impegnare il Presidente e l'Assessore alle Politiche di Bilancio, delle Risorse Umane e delle Attività Produttive affinché:

- come consentito dall'art 32 del vigente Regolamento chiedano al Comune di Roma di poter costituire a livello decentrato del XIII Municipio un apposito nucleo di vigilanza in grado di intervenire tempestivamente, anche e soprattutto per ciò che riguarda la rimozione di impianti pubblicitari illegali;
- richiedano all'Ufficio competente del Comune di Roma l'estratto della Nuova Banca Dati relativo a tutti gli impianti che risultano installati nel XIII Municipio, nonché l'elenco di quelli che risultino installati in zona vincolata ed in particolare sia ai confini che eventualmente dentro il parco del Pineto e la riserva naturale della Tenuta dell'Acquafredda;
- richiedano all'Ufficio competente del Comune di Roma quali e quanti dei 3.189 impianti pubblicitari privati su suolo pubblico facenti parte del riordino (citati in premessa) risultino installati nel territorio del XIII Municipio;

- per numerosi impianti del "riordino" sono state rilasciate concessioni e contratti di locazione prima della imposizione non solo dei vincoli paesaggistici a tutela dei quali è stato successivamente prescritto il divieto assoluto di installazione di impianti pubblicitari, ma anche e soprattutto delle distanze minime prescritte dal Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice della Strada, emanato con D.P.R. n. 495/1992;
- per i suddetti motivi con deliberazione n. 395 del 3 dicembre 2008 la Giunta Capitolina ha consentito la ricollocazione anche di impianti pubblicitari che non risultano in violazione né di vincoli paesaggistici né del Codice della Strada e del suo Regolamento di attuazione, mediante un procedimento di snellimento delle procedure che permette di reinstallare comunque gli impianti se non sia stata istruita la richiesta entro 30 giorni dalla sua presentazione, dandone in tal caso comunicazione al Comune;
- molti dei suddetti impianti risultano essere stati installati a seguito di dichiarazioni dei rappresentanti legali delle ditte pubblicitarie con allegate asseverazioni di tecnici abilitati e per di più registrati nella Nuova Banca Dati per semplice "COMUNICAZIONE DELLA SOCIETÀ", senza che sia stata svolta alcuna istruttoria sulla loro legittimità neanche dopo l'avvenuta reinstallazione in "posizioni di rendita" ben più vantaggiose per le ditte che intendono conservarle in tutti i modi;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 609 del 3 aprile 1981 è stata individuata a scopo di salvaguardia un'area urbana perimetrata entro cui è vietata la installazione di impianti pubblicitari di dimensioni superiori a mq. 6,00 (vale a dire cartelloni di mt. 3 x 2), che ciò nonostante sono stati installati ugualmente in numero considerevole;
- all'interno della suddetta area urbana perimetrata ricade una porzione del territorio del XIII Municipio (ex XVIII) dove occorre accertare e quantificare l'eventuale installazione di impianti pubblicitari di mt. 4 x 3 o di dimensioni comunque superiori a mq. 6,00;
- i confini della suddetta perimetrazione sono attestati sul tratto di via Aurelia Antica e di via Aurelia fino alla Circonvallazione Cornelia e di qui fino a via di Boccea e via Mattia Battistini;
- all'interno del XIII Municipio ricadono il parco del Pineto e la riserva naturale della Tenuta dell'Acquafredda gestite dall'Ente "Roma Natura" che vi ha individuato installati rispettivamente 22 e 68 impianti pubblicitari di cui con nota prot. n. 4546 del 14 settembre 2010 (che si allega) l'allora Direttore dott. Stefano Cresta ha chiesto l'immediata rimozione a tutt'oggi non avvenuta;
- gli elaborati della proposta del PRIP così come redatto dalla S.p.A. "Aequa Roma" individuano non solo le aree naturali protette istituite a Roma, ma anche i vincoli paesaggistici e le destinazioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) che li tutela soprattutto con il divieto assoluto di affissione pubblicitaria entro determinati ambiti di paesaggio;
- a tal ultimo riguardo nella riunione della IX Commissione Commercio di martedì 15 ottobre 2013 il dott. Francesco Paciello è stato incaricato di redigere l'elenco di tutti gli impianti pubblicitari censiti nella Nuova Banca Dati che risultano installati in zona vincolata, nonché di tutti gli impianti pubblicitari che non fanno parte del riordino e sono quindi senza scheda;
- un numero molto alto di impianti, benché inserito nel "riordino" e con regolare titolo autorizzativo risulterebbe collocato in posizioni che risultano in violazione di norme inderogabili del Codice della Strada e che in particolare riguardano gli spartitraffico centrali con larghezza inferiore ai mt. 4,00, dove sono stati installati impianti che nel solo arco degli ultimi tre anni hanno provocato ben 33 incidenti stradali accertati con addirittura 5 morti;
- ai sensi del 1° comma dell'art. 10 del vigente Regolamento *"le autorizzazioni all'esposizione di pubblicità con mezzi privati e le locazioni di impianti e altri beni comunali utilizzati per il medesimo fine hanno durata pari a cinque anni rinnovabili per una sola volta per altri cinque anni"*;
- ai sensi dell'art. 14 della deliberazione del Consiglio Comunale n. 426 del 2 luglio 2004 *"per tutte le concessioni il primo quinquennio, rinnovabile, avrà termine il 31 dicembre 2009, mentre per le autorizzazioni il primo triennio, rinnovabile, avrà termine il 31 dicembre 2007"*;
- la suddetta disposizione è stata sostituita con deliberazione del Commissario Straordinario n. 38 del 22 aprile 2008, stabilendo che *"la durata delle autorizzazioni e delle concessioni già rilasciate o da rilasciare attinenti alla procedura del riordino è unificata e la scadenza del primo quinquennio è fissata al 31 dicembre 2009"* e precisando che *"si rimanda a quanto previsto dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 100/2006 per la disciplina dei rinnovi"*;

- richiedano contestualmente se per i rimanenti impianti pubblicitari del riordino sia stato pagato regolarmente il Canone Iniziative Pubblicitarie (CIP) per le annualità 2010, 2011, 2012 e 2013;
- qualora risultassero inadempienze di pagamento del CIP per i rimanenti impianti pubblicitari del riordino e che per detta inadempienza avessero il titolo autorizzativo definitivamente scaduto dal 31.12.2009, sollecitino il Direttore della Unità Organizzativa regolazione, monitoraggio e controllo delle affissioni e pubblicità:
 - 1) a trasmettere ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 31 del vigente Regolamento una lettera con l'invito-diffida alle ditte titolari di tali impianti alla rimozione degli stessi a proprio carico;
 - 2) in caso di inadempienza da parte della ditta ad effettuare tale rimozione entro 10 giorni dalla notificazione, provvedere alla loro rimozione forzata d'ufficio, anticipandone le spese (comunque da rimborsare con ordinanza del Prefetto) con gli incassi delle sanzioni comminate se necessario anche al pubblicizzato, senza utilizzare in tal modo le entrate correnti del bilancio comunale, evitando così l'eventuale censura di distrazione di fondi pubblici;
- richiedano all'Ufficio competente del Comune di Roma quali e quanti dei circa 5.000 impianti pubblicitari cosiddetti "senza scheda" risultino installati nel territorio del XIII Municipio;
- incarichino il XIII Gruppo Aurelio di Polizia Locale di Roma Capitale di individuare e sanzionare tutti gli impianti pubblicitari di cui venisse accertata la natura abusiva, quand'anche registrati nella Nuova Banca Dati a qualunque titolo, esigendone l'immediato oscuramento della pubblicità irregolare (ai sensi del 6° comma dell'art. 31 del vigente Regolamento) per tutto il tempo materiale che occorrerà per provvedere alla loro materiale rimozione;
- avvalendosi dei suddetti estratti della Nuova Banca Dati, esigano nell'ambito delle rispettive competenze l'immediata rimozione degli impianti pubblicitari installati sia ai confini che dentro il parco del Pineto e la riserva naturale della Tenuta dell'Acquafredda, nonché di tutti gli altri impianti che risultino installati in zona soggetta a vincolo paesaggistico con divieto assoluto di affissione pubblicitaria prescritto in particolare dal PTPR;
- incarichino altresì il XIII Gruppo Aurelio di Polizia Locale di Roma Capitale di individuare le aree soggette a vincolo archeologico o storico-monumentale con divieto di affissione per esigere l'immediata rimozione, previo oscuramento, degli impianti che vi risultassero installati;
- incarichino inoltre il XIII Gruppo Aurelio di Polizia Locale di Roma Capitale di individuare anche le aree in cui vigono i divieti di cui all'art. 18 del vigente Regolamento per esigere l'immediata rimozione, previo oscuramento, degli impianti che vi risultassero installati anche in prossimità;
- ai fini dell'obbligo di assicurare la sicurezza della circolazione stradale, incarichino il XIII Gruppo Aurelio di Polizia Locale di Roma Capitale di verificare quali e quanti impianti pubblicitari risultino collocati in violazione delle norme inderogabili del Codice della Strada, redigendo la prevista sanzione ed esigendo che l'Ufficio competente disponga che la ditta proprietaria dell'impianto effettui l'eventuale immediato "spostamento" in un'altra area del XIII Municipio che risulti conforme alla normativa vigente in materia;
- incarichino il XIII Gruppo Aurelio di Polizia Locale di Roma Capitale di individuare e sanzionare gli impianti superiori a mq. 6 tassativamente vietati dal 1° comma dell'art. 34 del vigente Regolamento che conferma tutte le limitazioni disposte dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 609 del 3 aprile 1981;
- incarichino il XIII Gruppo Aurelio di Polizia Locale di Roma Capitale di verificare quali e quanti siano gli impianti rimossi ad una stessa ditta pubblicitaria, per pretendere che ai sensi del comma 14 dell'art. 31 del vigente Regolamento il responsabile della competente Direzione pronunci la decadenza in percentuale delle autorizzazioni degli altri impianti di proprietà della medesima ditta;
- per ripristino del decoro che spetta al XIII Municipio si avvalgano anche della collaborazione di associazioni e comitati di cittadini disposti a impegnarsi in prima persona, così come auspicato dal Sindaco, nelle forme e nei modi che verranno successivamente stabiliti.

Il Presidente pone in votazione, per alzata di mano la suesposta proposta di risoluzione che viene approvata all'unanimità.

IL PRESIDENTE
C. Giardini

IL SEGRETARIO
R. Lugini

Posta in votazione, la suestesa proposta di deliberazione, con 6 voti favorevoli e nessuno contrario, viene approvata all'unanimità.

La presente deliberazione assume il n. 7.

IL PRESIDENTE
(V.Mancinelli)

IL SEGRETARIO
(A. Criaco)

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo del Municipio dal..... al e non sono state prodotte opposizioni.

Copia conforme all'originale presente agli atti dell'ufficio.

Li

Il Direttore del Municipio
dott.ssa Angela Criaco